



Decreto Dirigenziale n. 297 del 24/06/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, PER UNA POTENZA DI 19 MW, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI FRIGNANO (CE) IN LOCALITA' PONTE DELLE TAVOLE. PROPONENTE: STARSEI S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 250/11;
- j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con DGR 250/11;
- k. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- l. che con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n°219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;

CONSIDERATO CHE

- a. che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2010.0813862 del 11/10/10, la Società STARSEI S.r.L. (in seguito denominato proponente) con sede legale in Napoli, alla Via Michelangelo Schipa, 100, P.IVA 06348351211 ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 19 MW, da realizzarsi nel Comune di Frignano (Ce) in località Ponte delle Tavole;
- b. che con istanza del 19/04/2011, ns prot. S6_VIA_190411, la Società Starsei Srl, trasmetteva al Settore Regionale Regolazione dei Mercati e al Settore regionale Tutela Dell'Ambiente gli adeguamenti progettuali di seguito descritti, conseguenti alle prescrizioni di alcuni enti :
- la riduzione dell'area di intervento (da 45 ettari a 35 ettari)
 - la conseguente nuova disposizione delle stringhe all'interno di tale area (lay-out)
 - la conseguente riduzione della potenza di picco (da 20MWp a 19MWp)
 - un incremento del percorso del cavidotto di collegamento alla rete elettrica (da 6,4 km a 7,8 km).
- c. che con nota prot. 2011.0434643 del 01/06/2011 il Settore Regionale Tutela dell'Ambiente comunicava che la commissione V.I.A e V.I. nella seduta del 19/05/2011 valutata la proposta di cui al punto precedente ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni;
- d. che con Decreto Dirigenziale n° 374 il Settore regionale Tutela dell'Ambiente del 06/06/2011 ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni;
- e. che le particelle interessate dall'intervento sono:
- Comune di Frignano (CE): **Foglio 1:**
- **Particelle 40 e 111**, oggetto di un Preliminare contratto di superficie come da atto notarile redatto dal dottor Raffaele Lupoli, notaio in Capriati al Volturno, n. Repertorio 938 e n. Raccolta 568 del 3 Gennaio 2011 al n. 36.
 - **Particella 5028 e 5029**, oggetto di un Preliminare di diritto di superficie come da atto notarile redatto dal dottor Raffaele Lupoli, notaio in Capriati al Volturno, n. Repertorio 940 e n. Raccolta 570 del 3 Gennaio 2011 al n. 38.
 - **Particella 19**, oggetto di un Preliminare di diritto di superficie come da atto notarile redatto dalla dottoressa Clara Carannante, notaio in Frignano, n. Repertorio 9 e n. Raccolta 9 del 12 Gennaio 2011 al n. 147.
 - **Particella 49**, oggetto di un Preliminare di diritto di superficie come da atto notarile redatto dal dottor Raffaele Lupoli, notaio in Capriati al Volturno, n. Repertorio 1129 e n. Raccolta 714 del 11 Aprile 2011 al n. 388
 - **Particella 48 e 53**, oggetto di un Preliminare di diritto di superficie come da atto notarile redatto dalla dottoressa Clara Carannante, notaio in Frignano, n. Repertorio 11 e n. Raccolta 11 del 12 Gennaio 2011 al n. 149.
 - **Particella 10 e 67**, oggetto di un Preliminare di diritto di superficie come da atto notarile redatto dalla dottoressa Clara Carannante, notaio in Frignano, n. Repertorio 10 e n. Raccolta 10 del 12 Gennaio 2011 al n. 148.
 - **Particella 9 e 54**, oggetto di un Preliminare di diritto di superficie come da atto notarile redatto dal dottor Raffaele Lupoli, notaio in Capriati al Volturno, n. Repertorio 945 e n. Raccolta 575 del 3 Gennaio 2011 al n. 43.
 - **Particella 22 e 38**, oggetto di un Preliminare di diritto di superficie come da atto notarile redatto dal dottor Raffaele Lupoli, notaio in Capriati al Volturno, n. Repertorio 946 e n. Raccolta 576 del 3 Gennaio 2011 al n. 44.
 - **Particella 37 e 57**, oggetto di un Preliminare di diritto di superficie come da atto notarile redatto dal dottor Raffaele Lupoli, notaio in Capriati al Volturno, n. Repertorio 939 e n. Raccolta 569 del 3 Gennaio 2011 al n. 37.
 - **Particella 5013**, oggetto di un Preliminare di diritto di superficie come da atto notarile redatto dal dottor Raffaele Lupoli, notaio in Capriati al Volturno, n. Repertorio 943 e n. Raccolta 573 del 3 Gennaio 2011 al n. 41.
- f. il cavidotto di collegamento dell'impianto ricade sui terreni riportati in Catasto del Comune di Frignano, Casaluze, Teverola, Santa Maria Capua Vetere, come di seguito indicato e per il quale il

proponente ha presentato piano particellare grafico e descrittivo, redatto ai sensi dell'art. 33 del DPR 554/99 ai fini dell'attivazione delle procedure di cui al DPR 327/01, in materia di espropri:

- **Comune di Casaluce** - Foglio 1, particella 225; Foglio 3, particelle: 406,424;
 - **Comune di Santa Maria Capua Vetere**, Foglio 12, particelle 5190, 5189, 15, 54, 161, 162, 169, 58;
- g. l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, essendo i destinatari del provvedimento in numero superiore a 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., è stato pubblicato sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sul quotidiano a tiratura nazionale "ItaliaOggi" in data 24/05/2011 e successivamente in data 30/05/2011;
- h. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
- Dati generali del proponente;
 - Dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - Contratto preliminare di superficie per le particelle 111, 40, 5029, 5028, 19, 49, 48, 53, 10, 67, 54, 9, 22, 37, 38, 57, 5013, del foglio 1;
 - Soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore Prot. n. TE/P20090000732 del 23/01/2009;
 - Planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
 - Relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - Analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - Relazione di Studio di Impatto Ambientale per l'avvio della procedura di VIA;
 - Certificato di destinazione urbanistica;
- i. che con nota Prot. reg. num. 2011.0977961 del 06/12/10 è stata indetta e convocata dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati la prima riunione della Conferenza dei Servizi, ai sensi della L 241/90 per il giorno 28/12/10;
- j. che con nota Prot. reg. num. 2011.0444173 del 07/06/2011 è stata indetta dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati la riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi, ai sensi della L 241/90 per il giorno 16/06/2011.

PRESO ATTO

- a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 28/12/10, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- b. del resoconto verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva, tenutasi in 16/06/2011 e trasmesso con nota prot. n. 2011.480469 del 20/06/2011;
- c. che il Responsabile del Procedimento visti i pareri acquisiti, ha reputato concluso il procedimento con esito positivo, ai sensi dell'art. 14 ter comma 6-bis della L. 241/90;
- d. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti da amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
- d.1. nota dell' **Autorità Di Bacino** fiumi Liri Garigliano Volturno con prot. n. 10394 del 03/12/2010 trasmetteva parere di non competenza;
 - d.2. nota dell' **Autorità Di Bacino** Nord-Occidentale con prot. n. 2329 del 02/12/2010 trasmetteva parere di non competenza;
 - d.3. nota Dell' **Aeronautica Militare** con prot. M_D.ABA001 - 16489 con la quale esprime Nulla Osta;
 - d.4. nota del **Comando In Capo Del Dipartimento Marittimo Dello Jonio E Del Canale D'Otranto** con prot n. 058023 del 22/12/2010 con la quale esprime Nulla Osta;
 - d.5. nota del **Comune di Frignano** con prot. n.15165 del 22/12/2010 con la quale esprime parere favorevole con riferimento a tutte le opere da realizzare sul proprio territorio indicate in progetto;
 - d.6. nota del **Comune di Casaluce** con prot. n. 4203 del 15/03/2010 con la quale esprime parere favorevole con prescrizione;

- d.7. nota della **Soprintendenza Dei Beni Architettonici E Paesaggistici** delle Provincie di Bn e Ce con prot. n.26655 del 16/12/2010 con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
- d.8. nota degli enti **ENAC ed ENAV** con 0149912 - IOP del 13/12/2010 con la quale esprime nulla osta;
- d.9. nota del **Ministero Dello Sviluppo Economico** Dipartimento per le Comunicazioni, con prot. 4228 del 31/03/2011, con la quale esprime nulla osta provvisorio alla realizzazione dell'impianto;
- d.10. Nota del Ministero dell'Interno - Comando Provinciale dei **Vigili del Fuoco** di Caserta, con prot. 0014045 del 23/12/2010, con la quale rilascia nulla osta alla realizzazione dell'opera con prescrizioni;
- d.11. Nota della **Provincia di Caserta** - settore viabilità - di n. prot. n. 0070515 del 20/006/2011, con la quale rilascia nulla osta;
- d.12. In conferenza dei servizi l'incaricato del Settore regionale della Campania **Bilancio del Credito Agrario** ha rilasciato il certificato di assenza di usi civici;
- d.13. Nota del Settore **Politica del Territorio**, di prot. regionale n. 0976482 del 06/12/2010, con la quale esprime la sua non competenza per l'intervento;
- d.14. Nota di **Terna** di prot. n.TE/P20100006240 del 13/05/2010, con la quale si comunica il Benestare per il progetto elaborato;
- d.15. nota del **Ministero Dei Trasporti E Della Navigazione – Ustif Campania** - con prot. n. 6599 del 25/11/2010 con la quale esprimeva parere di non competenza;
- d.16. nota del **Settore Valorizzazione Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali** di prot. 1011043 del 20/12/2010 con la quale esprime nulla osta di competenza;
- d.17. nota dell'**ARPAC** - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania di prot n. 12315 del 06-04-11 con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
- d.18. nota dell' **ASL Ce/2** di prot n. 2191 del 23/12/2010, con la quale esprime parere favorevole;
- d.19. nota del **comune di Teverola** di prot. n. 5423 del 16/05/2011, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
- d.20. Certificato di destinazione Urbanistica del **comune di Santa Maria Capua Vetere** prot n. 04441 del 10/03/2011;
- d.21. nota del Comando **RFC Regionale Campania** – Ufficio Affari Generali di prot n. 0001022 del 20/01/2011, con la quale esprime nulla Osta;
- d.22. Decreto Dirigenziale n.47 del 09/06/2010 del **Settore Provinciale del GENIO CIVILE Caserta - Demanio Idrico**, di autorizzazione;
- d.23. nota della **Soprintendenza dei Beni Archeologici delle Provincie di Bn e Ce** di prot. n. 0018120 del 28/12/2010, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
- d.24. nota del Settore Regionale per la Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (**SIRCA**), prot. n. 0282325 del 08/04/2011, con la quale esprimeva Nulla Osta alla realizzazione dell'impianto di cui all'oggetto sui terreni di classe d'uso III;
- d.25. nota del **Settore Tecnico Amministrativo Provinciale FORESTE** di prot n. prot. n. 0115439 del 14/02/2011, con la quale esprime parere di non competenza;
- d.26. nota del **Settore Tecnico Amministrativo Provinciale FORESTE** di prot n. prot. n. 2011.0468045 del 14/06/2011, con la quale confermava il precedente parere;
- d.27. nota del **Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno** con prot. n. 2010/0001927 del 22/04/2010 con la quale esprime parere favorevole;
- d.28. nota del **Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno** con prot. n. 2010/0004441 del 26/10/2010 con la quale esprime parere favorevole;

- d.29. Decreto Dirigenziale n° 374 del Settore regionale **Tutela Dell'Ambiente** del 06/06/2011 con la quale si comunica l'esclusione del progetto dalla V.I.A con prescrizioni;

PRESO ATTO

- a. della nota di TERNA acquisita a Prot. n. TE/P20090000732 del 23/01/2009, con la quale fornisce la soluzione tecnica di connessione alla rete elettrica, accettata dal proponente: Tale soluzione prevede:
- linea in cavo interrato MT, di circa 7,8 km, che attraversa i comuni di Frignano (CE), Casaluce (CE), Teverola (CE) e Santa Maria Capua Vetere (CE) su strade comunali, provinciali e particelle private;
 - costruzione di sottostazione elettrica MT/AT nei pressi della Stazione elettrica RTN in Santa Maria Capua Vetere al Foglio 12 p.IIIa 58 ;
 - linea aerea, breve tratto di collegamento alla stazione a 150 KV.
- b. che dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Frignano, prot. n. 14947 del 16/12/2010, risulta che il terreno interessato dall'impianto ricade in zona "Agricola E" e che non risulta gravato da vincolo Paesaggistico di cui al D.lgs. 42/2004, vincolo Idrogeologico; vincolo per aree di importanza per i Beni Archeologici; vincolo per aree di importanza per i Beni Architettonici presenza Foreste e Parchi; usi civici e vincoli cave;
- c. Che a nota del Ministero delle attività culturali, che è stata acquisita agli atti in conferenza dei servizi del 16/06/2011, si evince che solo le opere pubbliche sono soggette all'esecuzione di saggi archeologici preventivi, mentre l'opera oggetto del presente decreto è un'opera privata di pubblica utilità.

CONSIDERATO

- a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
- b. che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, quali opere private di pubblica utilità ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, non identifica un appalto di favori pubblici e pertanto non può richiedersi l'esecuzione degli incombeni relativi alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 95 del D.Lgs.163/06;
- c. che con nota acquisita al prot. n. 236464 del 25/03/2001, il proponente ha chiesto l'adozione del provvedimento di autorizzazione secondo la procedura d'urgenza di cui all'art. 11, co. 2 del D.P.R. 252/98, allegando la richiesta di informazione antimafia di cui all'art. 10 del predetto D.P.R.;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- b. che l'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i., si è concluso con l'emissione del parere favorevole di compatibilità ambientale, con Decreto Dirigenziale n. 374 del 06/06/2011;
- c. che a seguito della pubblicazione dell'avviso, effettuata ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 come modificato, non sono state acquisite al protocollo del Settore osservazioni da parte degli interessati;
- d. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state ufficialmente coinvolte nel procedimento;

- e. che l'impianto proposto e la sua opera connessa, non interferisce con altri impianti aventi la medesima ubicazione ed il cui protocollo di istanza autorizzativa ex art.12 del D.Lgs 387/03 risulti antecedente al prot. reg. num 2010.0670175 del 06/08/10;

RITENUTO

- a. di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;
- b. di poter applicare la procedura d'urgenza di cui all'art. 11, co. 2 del D.P.R. 252/98, sottoponendo tale autorizzazione alla condizione risolutiva di cui alla predetta norma;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. il DM MiSE 10/9/2010
- e. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- f. la DGR 2119/08
- g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- h. la DGR n 3466/2000;
- i. la DGR 1152/09;
- j. la DGR n. 46/10;
- k. la DGR n. 529/10;
- l. il D.D. n. 50/2011 AGC 12/sett.04/Serv.03;
- m. la DGR n. 250/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di autorizzare, la Società **STARSEI S.r.l.**, in Napoli, alla Via Michelangelo Schipa, 100, P.IVA 06348351211 fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):

1.1. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia fotovoltaica di una potenza di **19 MW**, da realizzarsi nel Comune di FRIGNANO (Ce) in località Ponte delle Tavole su terreno riportato al catasto foglio di mappa 1 particella 111 - 40 -5029 - 5028 - 19 - 49 - 48 - 53 - 10 - 67 - 54 - 9 - 22 - 37 - 38 - 57 - 5013, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;

1.2. all'allacciamento alla rete Trasmissione Nazionale, tramite realizzazione di una sottostazione di trasformazione MT/AT collegata in antenna alla Stazione Elettrica della RTN a 150 kV "Santa Maria Capua Vetere".

2. di dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, **di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;

3. di precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;

4. **di precisare, altresì**, che tale autorizzazione è da considerarsi sottoposta a condizione risolutiva di cui all'art. 11, co. 2 del D.P.R. n. 252/98;
5. **di imporre** rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 5.1. **ARPAC** prescrive quanto segue:
 - individuare in maniera dettagliata ed attuare gli idonei interventi di mitigazione da realizzare durante le fasi di esercizio e cantiere volti a ridurre gli impatti sul clima, quelli derivanti dal traffico indotto di mezzi pesanti sulla qualità dell'aria, nonché gli impatti sulle componenti biotiche interessate dall'intervento;
 - provvedere alla trasmissione dei dati monitorati secondo quanto previsto dal Piano di monitoraggio e controllo presentato;
 - comunicare la data di ultimazione dei lavori relativi alla realizzazione dell'impianto ;
 - notificare la data di entrata in esercizio dell'impianto per poter procedere alle verifiche strumentali del rispetto dei limiti di esposizione di cui al DPCM 08.07.03 artt.3 e 4;
 - provvedere nel prosieguo del funzionamento dell'impianto, ad effettuare misure di campi elettromagnetici in punti sensibili, e a trasmetterle tempestivamente a questo Dipartimento Provinciale con cadenza semestrale.
 - 5.2. **COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO** prescrive quanto segue:
 - per quanto non rilevabile dai grafici e dalla relazione tecnica, siano rispettate le vigenti norme e i criteri generali di prevenzione incendi.
 - 5.3. **SETTORE REGIONALE TUTELA DELL'AMBIENTE** prescrive quanto segue:
 - è fatto obbligo di lasciare inverditi i suoli di sedime per tutta la vita dell'impianto;
 - è fatto obbligo di collocare i moduli fotovoltaici ad una altezza minima dalla superficie del suolo pari ad un metro, al fine di garantire una luce libera al di sotto della struttura di sostegno, finalizzata a consentire il passaggio e/o lo stazionamento di animali di media taglia;
 - è fatto divieto assoluto di utilizzare diserbanti (xenobiotici e non) nei suoli di sedime, sia in fase di esercizio che di realizzazione dell'opera;
 - è fatto divieto di alterare in alcun modo la pendenza naturale del terreno;
 - al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera:
 - è fatto obbligo di impiantare lungo tutto il perimetro del parco fotovoltaico essenze arboree/arbustive autoctone della fascia fitoclimatica di pertinenza o, in alternativa, colture a basso ed alto fusto tipiche della vegetazione locale, in modo da mitigare la percezione dell'impianto da ogni visuale;
 - per le opere ausiliare, quali le cabine elettriche, vengano adoperati rivestimenti e configurazioni rispettose della tradizione rurale locale;
 - al fine di limitare l'inquinamento luminoso, è fatto divieto di realizzare sistemi di illuminazione notturna, con la sola eccezione dei sistemi anti effrazione e di emergenza;
 - è fatto obbligo di utilizzare moduli fotovoltaici trattati con materiali antiriflesso, al fine di non arrecare disturbo all'avifauna;
 - è fatto obbligo, in fase di realizzazione dell'impianto, di acquistare i pannelli da fornitori che propongono la stipula di un RECYCLING AGREEMENT;
 - per il fissaggio della struttura portante al suolo, è fatto divieto assoluto di realizzare opere murarie o plinti di ancoraggio, ma i pannelli fotovoltaici vengano montati su una struttura di supporto semplicemente ancorata al terreno a mezzo di ancorette munite del sistema di fissaggio al suolo a vite senza fine;
 - in fase di esercizio dell'impianto, è fatto obbligo di effettuare misurazioni dei campi elettromagnetici in punti sensibili, da trasmettere periodicamente all'ARPAC, per i controlli necessari;

- è fatto obbligo, in fase di dismissione dell'impianto, con riferimento al ripristino ambientale, di utilizzare esclusivamente specie vegetali arbustive ed arboree autoctone della fascia fitoclimatica di pertinenza o, in alternativa, colture a basso ed alto fusto tipiche della vegetazione locale;
 - per la realizzazione della viabilità interna ed esterna di accesso all'area, si fa divieto di realizzare superfici impermeabilizzate, ma si ricorra esclusivamente ad interventi che consentano il naturale afflusso idrico nel sottosuolo ed il naturale deflusso superficiale delle acque meteoriche;
 - è fatto obbligo di predisporre un adeguato sistema di drenaggio per il deflusso delle acque superficiali;
 - è fatto obbligo di mantenere, nelle aree non impegnate dall'impianto, un'attività agricola compatibile con la classe agricola del suolo;
- 5.4. **SOPRINTENDENZA DEI BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI** delle province di Bn E Ce, prescrive quanto segue:
- che si preveda una recinzione metallica di colore verde lungo tutto il perimetro del lotto, nonché la piantumazione di colture a basso ed alto fusto, tipiche della vegetazione locale, in modo da mitigare la percezione dell'impianto da ogni visuale, in luogo di quella prevista in progetto.
- 5.5. **COMUNE DI CASALUCE** prescrive quanto segue:
- vengano pavimentati con asfalto bituminoso per l'intera larghezza, nelle modalità che verranno concordate con l'Ufficio Tecnico, previa regimentazione delle acque meteoriche, tutti i tratti stradali interessati dallo scavo.
 - che venga definito con l'ufficio Tecnico il tipo e la dimensione esatta della condotta da cedere al Comune.
 - venga presentata polizza fidejussoria di importo commisurato all'entità delle opere da eseguirsi a garanzia delle obbligazioni assunte relativamente alla conformità dei lavori da eseguirsi e alle condizioni imposte.
 - vengano acquisiti tutti i necessari pareri nulla osta o autorizzazioni di altri enti o soggetti pubblici o privati eventualmente interessati dalla costruzione delle opere.
 - che venga presentata apposita dichiarazione da parte della Società inerente l'assunzione di eventuali oneri relativi ai tributi e tasse comunali.
 - È fatto obbligo alla ditta in intestazione, o ai suoi aventi causa, di presentare preventivamente all'inizio dei lavori progetto esecutivo delle opere da eseguirsi comprensivo dell'indicazione della tubazione ed il numero e la localizzazione dei pozzetti di ispezione della condotta da cedere al Comune di Casaluce.
- 5.6. **COMUNE DI TEVEROLA** prescrive quanto segue:
- Venga presentato progetto esecutivo di sistemazione dei tratti di strada interessati dallo scavo per il passaggio del cavidotto, con asfalto bituminoso per l'intera larghezza, con l'indicazione delle opere occorrenti per la regimentazione delle acque meteoriche, nelle modalità concordate con l'ufficio Tecnico, con allegato computo metrico e particolari esecutivi delle opere a farsi;
 - Venga presentata polizza fideiussoria di importo commisurato all'entità delle opere da eseguirsi a garanzia delle obbligazioni assunte relativamente alla conformità dei lavori da eseguirsi e alle condizioni imposte.
 - Vengano acquisiti tutti i necessari pareri nulla osta o autorizzazioni di altri enti o soggetti pubblici o privati eventualmente interessati dalla costruzione delle opere.
 - Che venga presentata apposita dichiarazione da parte della Società inerente l'assunzione di eventuali oneri relativi ai tributi e tasse comunali.
6. di **obbligare** il proponente:

- 6.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto ad eccezione delle opere di connessione alla RTN e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- 6.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- 6.3. a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- 6.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato
9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati in CdS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
11. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
14. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dr. Luciano Califano